ma

CONTATTI CHI SIAMO MAG POINT MAG IN PDF

L'EDITORIALE VIGNETTA FOCUS PRIMO PIANO SOCIETA' MAGNIFICA SICILIA MAG GIOVANI TEMPO LIBERO

BENESSERE IL PUNTO IN A BOX

Uno sguardo sulla danza

0

magmag dicembre 27, 2012

Sport, Tempo Libero



di Mariangela Bonanno

Danza oggi, perché parlarne? Perché sono sempre più numerosi i bambini e i giovani che si accostano a questa splendida forma d'arte. Ormai le bambine iniziano piccolissime lo studio della danza con in mente già il sogno di diventare ballerine.

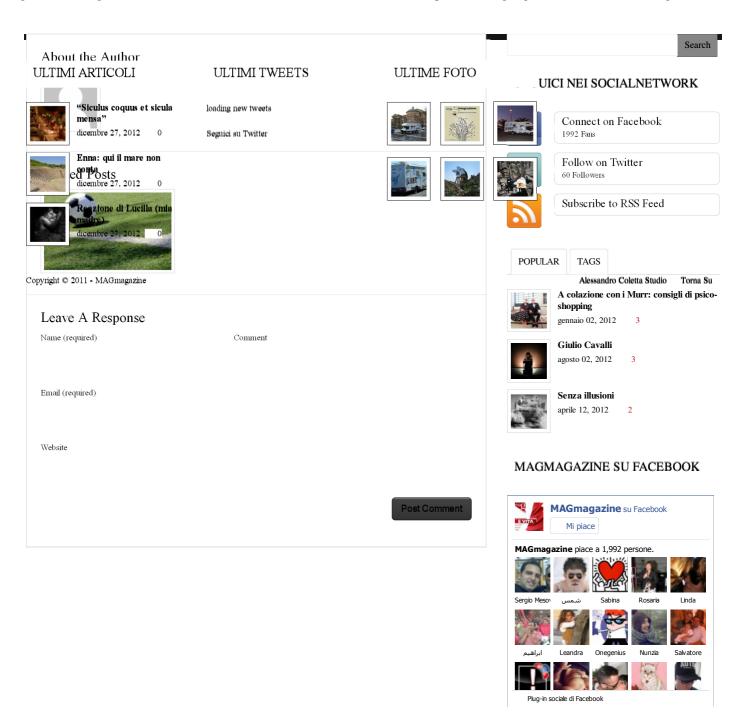
Parlando di bambini, in particolare di quelli in età scolare, mi riferisco alla danza classica o meglio alla "propedeutica" che rappresenta il processo formativo e culturale di base per poi essere introdotti al meglio allo studio della tecnica vera e propria del balletto classico o alle altre forme più "moderne" della danza. Va da sé che la scuola di danza occupa una funzione fondamentale nell'evoluzione psicofisica di un giovane aiutandolo a crescere con equilibrio, insegnandogli ad apprezzare e a conoscere il proprio corpo, condizione imprescindibile per una crescita armonica e serena.

Non si deve trascurare che oggi la società propone dei modelli estetici spesso lontanissimi dalla realtà sollecitando anche nei teenagers il dissennato ricorso a diete sbagliate o, in qualche caso estremo, alla chirurgia estetica. Tutto ciò nell'età adolescenziale condiziona scelte di vita che possono anche esplodere in disturbi del comportamento alimentare. A tal riguardo la danza, nella sua accezione più ampia, può rappresentare al tempo stesso un modello positivo o negativo a seconda del percorso didattico imposto dalla scuola che quindi assume un ruolo di grande responsabilità tanto quanto deve essere responsabile la scelta della scuola stessa da parte dei genitori. In altre parole la danza, che è in uno arte e strumento di formazione del fisico e del carattere, non può essere sbrigativamente trattata alla stregua delle altre attività del tempo libero. È quindi necessario che le famiglie prestino preliminarmente attenzione ad alcuni fattori: l'esistenza di una reale passione da parte del bambino o della bambina, l'indirizzo coreutico delle varie scuole presenti sul territorio e, come detto, del curriculum dei loro insegnanti; la qualità ambientale dei locali della scuola prescelta (che siano sufficientemente ampi e ben mantenuti, correttamente, dotati di specchi e buona acustica e soprattutto di particolari pedane di legno dotate della necessaria elasticità).

Svolto questo compito ed iscritti i figli, non resterà altro che seguire con gli insegnanti lo sviluppo del progetto didattico e i risultati conseguiti. Durante questo percorso potrà capitare che i genitori assumano la consapevolezza che il proprio figlio o figlia non diventeranno mai artisti professionisti ed è bene che ciò non divenga assolutamente motivo di malessere in famiglia perché comunque, al di là del calcare o meno le scene di un teatro gli allievi avranno comunque imparato nel loro corso di studio tante nozioni utili che resteranno loro per tutta la vita.

danza danza e bimbi Mariangela Bonanno sport

1 di 2 09/01/2013 14:25



2 di 2